

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 -55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.873.543.

Il Conto Economico in sintesi riporta le seguenti risultanze:

	31/12/2016	31/12/2015
Valore Produzione	19.404.479	21.446.620
Costo della produzione	14.738.770	15.196.371
di cui Ammortamenti	2.891.637	2.832.287
Risultato Operativo	4.665.709	6.250.249
Proventi / oneri finanziari Rettifiche	-395.650	-2.427.093
Proventi / oneri Straordinari		
Risultato prima delle imposte	4.270.059	3.250.156
Imposte sul reddito	1.396.516	1.683.010
Risultato netto	2.873.543	1.567.146

RISULTATI	31/12/2016	31/12/2015
	EURO	EURO
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	8.120.426	9.496.011
EBIT (Margine Operativo Netto)	4.665.709	6.250.249
EBT (Risultato Ante Imposte)	4.270.059	3.250.156
Risultato dell'Esercizio	2.873.543	1.567.146

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	31/12/2016	31/12/2015
	EURO	EURO
Capitale Investito Netto	90.149.946	88.435.166
Posizione Finanziaria Netta	-16.116.229	-18.354.210

PRINCIPALI INDICATORI	31/12/2016	31/12/2015
ROI (Return on Investment)	5,18	7,07
ROE (Return on equity)	6,76	3,71
Pos.Finanziaria netta /EBITDA	1,98	1,93
Pos.Finanziaria netta /Patrim.Netto	0,38	0,43

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas, e gestione cimiteri, in conseguenza di concessioni comunali.

A fine dicembre 2016 è stato pubblicato, da parte del Comune di Lucca il bando di gara relativo all'ATEM di LUCCA che fa parte del terzo gruppo. Nei giorni immediatamente successivi, il RUP con la determina n. 141 del 2017 del Comune di Lucca, in qualità di stazione appaltante per la gara per il servizio di distribuzione gas nell'ambito territoriale "Lucca 101" – ha stabilito di "concedere agli operatori economici interessati a partecipare alla procedura ristretta un periodo di almeno dieci mesi per la domanda di partecipazione, a valere dal nuovo avviso pubblicato dalla Stazione Appaltante, agli esiti della fase interlocutoria delle osservazioni ricevute dall'Autorità".

La società ha condiviso la decisione della stazione appaltante perché, per rispettare la scadenza fissata nei decreti ministeriali (come prorogata per legge), la Città di Lucca aveva pubblicato il bando della gara d'ambito prima ancora che l'Autorità per l'Energia (AEEGSI) avesse effettuato la verifica sulla differenza tra i valori VIR e RAB degli impianti dei gestori uscenti, come stabilito dall'art. 15, co. 5, d.lgs. 164/2000. Inoltre, non risultava che la stazione appaltante avesse ancora acquisito le osservazioni dell'Autorità sul bando, sul disciplinare di gara e sulle linee guida programmatiche di sviluppo degli impianti, come prescritto dall'art. 9.2 del DM 226/2011. Quindi, la rettifica del bando con riguardo al termine per la presentazione della domanda di partecipazione era necessaria, perché non esistevano i presupposti, giuridici e di fatto, affinché i concorrenti potessero presentare la loro domanda entro il 31 ottobre 2017.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede di LUCCA.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Attività svolta
Gesam Gas & Luce spa	Vendita gas e gpl ed energia elettrica
Gesam Energia spa	Pubblica illuminazione, gestione calore, fonti energetiche rinnovabili
Polo Energy spa	Gestione impianti fotovoltaici.

Andamento della gestione

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo in tutti i settori nei quali è impegnata la Società. Nel settore della distribuzione la Società si è occupata della progettazione, realizzazione e gestione degli impianti per la distribuzione del gas; in particolare la rete posata nell'anno è stata pari a circa 10,8 Km (di cui circa 4,8 Km in media pressione ed i restanti in bassa). Le reti Gpl al 31.12.16 non sono state interessate da incrementi.

Riguardo i mc di gas vettoriali: nel 2016 i MC distribuiti sono stati pari a 163 mila mentre nel 2015 sono stati pari a 155 mila, con un incremento quindi del 5%.

La Delibera 573/2013/R/Gas AEEGSI ha introdotto il nuovo Testo Integrato che disciplina la regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio che va dal 2014 al 2019.

Tra le novità introdotte troviamo un nuovo trattamento dei contributi pubblici e privati. A partire dall'anno 2012 possono essere portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e possono essere degradati per la quota parte portata in deduzione degli ammortamenti. Per quanto riguarda lo stock dei contributi esistente al 31 dicembre 2011, le imprese hanno avuto la possibilità di scegliere se continuare con l'approccio in vigore nel terzo periodo regolatorio – ossia i contributi venivano portati interamente in deduzione dal capitale investito mentre gli ammortamenti venivano calcolati al lordo dei contributi – oppure scegliere il degrado graduale, come sopra spiegato e disciplinato dall'art. 13 del nuovo Testo Integrato.

Il 28 febbraio del 2014, AEEGSI ha dato la possibilità a tutti gli operatori di opzionare tra le due scelte, e GESAM ha scelto il degrado graduale.

Oltre al diverso trattamento dei contributi pubblici e privati, AEEGSI con il nuovo Testo Integrato ha inteso favorire l'avvio di prime installazioni sistematiche di misuratori elettronici da parte delle imprese di distribuzione attraverso il riconoscimento dei costi dei misuratori installati di classe inferiore o uguale a G6, conformi alle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, sulla base del costo effettivo sostenuto, fino al massimo del 150% del costo standard previsto.

Infine, AEEGSI ha aggiornato il sistema di raccolta dati tariffe prevedendo oltre all'invio dei dati contabili del periodo t-2 definitivo, anche i dati contabili di investimento del periodo t-1 provvisorio. Le tariffe di riferimento vengono determinate infatti in maniera provvisoria entro il 31 marzo dell'anno t e in via definitiva entro il 28 di febbraio dell'anno t+1. Nello specifico, con Delibera AEEGSI 173/2016/R/gas è stata pubblicata la tariffa di riferimento provvisoria per l'anno 2016 che rispetto alla tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2015 (Delibera AEEGSI 99/2016/R/gas) prevede una differenza percentuale pari a circa -5%.

Sulla base di stime aziendali, nel presente bilancio si è tenuto altresì conto, di una ulteriore riduzione dei ricavi che potrebbe determinarsi a seguito della pubblicazione da parte di AEEGSI della tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2016.

Con Delibera 645/2015/R/Gas AEEGSI ha pubblicato la tariffa obbligatoria per l'anno 2016.

Ricordiamo che l'attuale sistema tariffario prevede la determinazione di una tariffa obbligatoria, applicata ai clienti finali (per Ambito territoriale, come da art. 36 Del. 159/08 la GESAM ricade nell'Ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche), e di una tariffa di riferimento, che definisce il ricavo ammesso per ciascuna impresa distributrice a copertura del costo riconosciuto. La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti e la presenza di una tariffa di riferimento che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, ha reso necessaria l'adozione di specifici meccanismi di "perequazione", che consentono di coprire gli squilibri tra ricavi ammessi dalla tariffa di riferimento e ricavi effettivi ottenuti applicando la tariffa obbligatoria.

La tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2016 è sostanzialmente in linea con la tariffa obbligatoria 2015 .

Il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas è fissato pari a 6,1% per il servizio di distribuzione contro il 6,9% del precedente periodo, mentre il tasso di remunerazione del capitale investito della misura è fissato pari a 6,6% contro il 7,2%

Nel 2016, oltreché nel settore della distribuzione, gas e Gpl, che rimane il principale, la Vostra Società ha operato, nella gestione cimiteriale.

Tutte le attività anzidette hanno sostanzialmente contribuito positivamente al risultato aziendale.

Il valore della produzione del 2016 risulta inferiore di circa 2 mln di euro rispetto al valore del 2015, tale differenza è spiegata sostanzialmente da una riclassifica dei ricavi e costi per i certificati energetici, al netto di tale riclassifica la differenza sarebbe di circa 200 mila euro, dovuta sostanzialmente ad una riduzione del VRT, ad una riduzione dei ricavi intercompany, in parte compensate da un incremento dei ricavi del settore cimiteriale (in conseguenza del rinnovo delle concessioni), e da un incremento delle capitalizzazioni.

Sul fronte dei costi operativi notiamo che sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno ad eccezione dei costi per acquisti che risultano più alti, anche se l'effetto sul conto economico è compensato dalle maggiori capitalizzazioni come detto precedentemente.

Il risultato operativo, al netto degli accantonamenti, risulta migliore rispetto al dato del 2015, mentre il margine operativo lordo (EBITDA) risulta inferiore, come detto precedentemente, fondamentalmente a causa dei minor ricavi nel settore distribuzione gas (VRT inferiore) dei minor ricavi per prestazioni intercompany, e per l'effetto netto dei certificati energetici (2015 e 2016).

Si evidenzia che le attività cimiteriali, dopo l'attribuzione dei costi relativi ai servizi comuni, hanno contribuito con un risultato netto di circa 150 mila Euro.

Come approfondimento della situazione economica si riportano i seguenti indici:

		31/12/2016	31/12/2015
ROE	Utile/Mp	6,7%	3,71%
ROI	Ro/Ci	4,95%	4,58%
Pos.Finanziaria netta /EBITDA		1,98	1,93

L'indice ROE (Return on Equity) e ROI (Return on Investment) evidenziano una situazione economica positiva.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO			
Attività disponibili		32.022.474	32.375.454
Liquidità immediata	Li	12.949.238	7.587.156
Liquidità differita	Ld	15.775.654	21.509.027
Rimanenze finali	Rf	3.297.582	3.279.271
Attività Fisse Af		58.127.472	56.059.711
Imm. Immateriali		1.857.034	1.923.920
Imm. Materiali		53.783.892	51.870.631
Imm. Finanziarie		2.486.546	2.265.160
Capitale investito		90.149.946	88.435.166
PASSIVO			
Debiti a breve	Pc	12.352.244	15.347.519
Debiti a medio lungo	Pcons	35.277.093	30.790.212
Mezzi propri	Mp	42.520.610	42.297.435
Fonti del capitale investito		90.149.946	88.435.166

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	4.439.678
Attrezzature industriali e commerciali	36.529
Altri beni	34.730

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile. L'unica richiesta di malattia professionale da parte di un dipendente ancora in forza all'azienda è stata definita negativamente dall'Inail.

Nel corso dell'anno sono state erogate circa 280 ore di formazione del personale inerenti attività tecniche (saldatura, protezione catodica, manipolazione gas tossici, misura, sorveglianza e gestione di impianti e condotte della distribuzione del gas, etc.), corsi avanzati per la gestione di problematiche software, nonché aggiornamenti sul nuovo codice degli appalti e sulla gestione dei rifiuti cimiteriali.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti degni di nota. Da segnalare solo che nelle more della definizione del ricorso al TAR da parte di Italgas contro l'addebito di responsabilità per l'inquinamento dell'area, proseguono le attività propedeutiche alla bonifica. Sarà necessario a breve valutare un possibile trasferimento delle attività aziendali perché verosimilmente potrà risultare incompatibile la presenza dei lavoratori durante la fase di bonifica vera e propria.

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria si rileva nel conto economico un saldo negativo che si assesta su 395.000 euro circa.

Dall'analisi del rendiconto finanziario dell'esercizio in esame emerge un aumento delle disponibilità monetarie di circa 5.000.000 di euro in parte dovuta all'erogazione di mutui a fine anno e alla dinamica dei pagamenti e degli incassi.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	12.924.982	7.586.711	5.338.271
Denaro e altri valori in cassa	24.256	445	23.811
Disponibilità liquide	12.949.238	7.587.156	5.362.082
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	5.192.176	5.689.396	(497.220)
Crediti finanziari	(53.358)	(51.035)	(2.323)
Debiti finanziari a breve termine	5.138.818	5.638.361	(499.543)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.810.420	1.948.795	5.861.625
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	26.749.227	22.906.520	3.842.707
Crediti finanziari	(2.822.578)	(2.603.515)	(219.063)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(23.926.649)	(20.303.005)	(3.623.644)
Posizione finanziaria netta	(16.116.229)	(18.354.210)	2.237.981

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria (Li+Ld)/Pc	2,32	1,89
Liquidità secondaria (Li+Ld+ Rf)/Pc	2,59	2,10
Indebitamento Ci/Mp	2,12	2,09
Tasso copert.degli immobiliz. (Mp+Pcons)/Af	1,33	1,30

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,32. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,59. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente riguardo all'ammontare dei debiti correnti.

Dall'indice d'indebitamento risulta che la Società è adeguatamente capitalizzata.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,30 circa, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati, è da considerarsi di valore appropriato riguardo all'ammontare degli immobilizzi.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non è impegnata in alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti con l'Ente locale di riferimento e con le imprese controllate, controllanti e collegate, sono quelli evidenziati in nota integrativa. Per i rapporti di natura commerciale e non si dà atto che gli stessi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si dà atto che durante l'esercizio in esame non sono state detenute, direttamente o per il tramite di società finanziarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate le seguenti entità: Comune di Lucca, Lucca Holding spa, Gesam Gas & Luce spa, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, La Misericordia srl, Polis spa, e tutte le società sotto comune controllo della capogruppo Lucca Holding spa.

Le operazioni con parti correlate sono quelle evidenziate nel contenuto della nota integrativa. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono poste in essere a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, lettera 6-bis, del codice civile si informa che la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni come previsto dalle Delibere dell'AEEG per i clienti del servizio di distribuzione gas, tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

La Società relativamente al risparmio energetico è soggetta a vincoli in termini di quantitativi di certificati energetici previsti dall'AEEG. Al fine di fronteggiare il rischio di non raggiungimento di tali limiti la Società ha in corso contatti con società di intermediazione specializzate in trading su certificati energetici, nonché è attiva la posizione della Società per accedere alla Borsa Energetica al fine non solo di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'AEEG ma di cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato.

La Società non è soggetto a rischio valuta in quanto non pone in essere operazioni in valute diverse dall'euro. Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business. Relativamente al rischio tasso di interesse si precisa che al momento i finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato, il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse. In ogni caso la Società sta valutando l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura per rischio tassi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il settore della distribuzione del gas, l'AEEGSI con Delibera 775/2016/R/GAS modifica, con decorrenza 1 Gennaio 2017 il Testo integrato sulla Regolazione delle Tariffe di Distribuzione e Misura del Gas (RTDG) vigente nel IV periodo regolatorio, cercando di mantenere la remunerazione relativa alle sostituzioni di misuratori ed ai costi operativi la più invariata possibile rispetto al 2015, in ragione dell'esigenza di dare stabilità e certezza al quadro regolatorio nella prospettiva delle gare d'ambito.

In particolare :

- in relazione alla determinazione delle componenti t(tel) e t(con) a copertura dei costi centralizzati per il sistema di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori, prevede che, nelle more della conclusione degli approfondimenti che AEEGSI vuole mettere in atto entro il 30 Novembre 2017 al fine di effettuare una verifica sui costi reali sostenuti dalle aziende di distribuzione, i costi operativi e di capitale sostenuti fino all'anno 2017 siano riconosciuti a consuntivo, prevedendo in ogni caso un tetto ai riconoscimenti tariffari per i costi sostenuti nel 2017 pari a 5,74 euro per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno "smart meter". Sul punto, si fa presente che la società ha avviato nel mese di Dicembre 2016, in località Ponte a Moriano, un progetto pilota per la sostituzione di circa 1.600 contatori gas dotati di smart meter, finalizzato alla minimizzazione dei costi operativi.

- in relazione alla revisione della componente CVERunit,t,(posta a copertura dei costi relativi alle verifiche metrologiche e alle relative modalità per i misuratori di classe > G6 conformi ai requisiti delle Direttive smart meter gas), prevede che il valore unitario di tale componente si riduca in via provvisoria da € 60,00 ad € 50,00 per PDR;
- in relazione al riconoscimento dei costi per la messa in servizio di gruppi di misura di classe G4 e G6 prevede che per il 2016 gli investimenti siano valutati sulla base del costo effettivamente sostenuto, con un tetto pari al 150% del costo standard, in continuità con quanto applicato nel 2015;
- in relazione alla definizione dei costi standard, inclusivi dei costi di installazione e messa in servizio, da applicare per il riconoscimento degli investimenti realizzati a partire dal 2017, relativi a gruppi di misura elettronici delle classi G4 e G6 o superiori, prevede che i costi standard per i misuratori di classe G4 e G6 siano fissati al limite superiore dell'intervallo individuato nel documento per la consultazione 629/2016/R/GAS, pari rispettivamente a 135 euro/gdm (gdm = gruppo di misura) per i misuratori di classe G4 e a 170 euro/gdm per i misuratori di classe G6; mentre in relazione alla definizione dei costi standard, inclusivi dei costi di installazione e messa in servizio, da applicare per il riconoscimento degli investimenti realizzati nel 2017, relativi a gruppi di misura elettronici delle classi superiori a G6, sia opportuno confermare i livelli già fissati per l'anno 2014;
- in relazione alla definizione dei tassi di riduzione annuale dei corrispettivi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi per la gestione delle infrastrutture di rete del servizio di distribuzione di gas naturale prevede che siano confermati i tassi di riduzione annuale fissati per gli aggiornamenti degli anni 2015 e 2016 anche per gli aggiornamenti tariffari degli anni 2017, 2018 e 2019, in ragione dell'esigenza di dare stabilità e certezza al quadro regolatorio nella prospettiva delle gare d'ambito;
- in relazione alla definizione dei tassi di riduzione annuale dei corrispettivi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi del servizio di misura, prevede che siano confermati gli obiettivi di recupero di produttività per le attività di raccolta, validazione e registrazione dei dati, fissati pari a 0% nel primo triennio del quarto periodo di regolazione; non sia modificato il target di recupero di produttività previsto per le attività di installazione e manutenzione dei gruppi di misura nel primo triennio del quarto periodo di regolazione, pari a 0%, avviando al contempo un monitoraggio dei costi sostenuti dalle imprese per verificare gli impatti derivanti dallo sviluppo dei programmi di messa in servizio degli smart meter;
- in relazione alla definizione dei tassi di riduzione annuale dei corrispettivi unitari riconosciuti a copertura dei costi del servizio di commercializzazione prevede che sia opportuno optare per la prima delle due

ipotesi illustrate in consultazione, procedendo a una ridefinizione in aumento del costo unitario riconosciuto per il servizio di commercializzazione, in linea con i costi effettivi delle imprese sulla base dei dati riportati nei rendiconti separati per l'anno 2015, prevedendo un tasso di riduzione annuale dei costi pari a 0% per i successivi aggiornamenti del parametro nel corso del quarto periodo di regolazione; Da segnalare poi la Delibera AEEGSI 704/2016/R/Gas attraverso la quale viene istituito un tavolo di lavoro tecnico congiunto tra le imprese di distribuzione, anche attraverso le associazioni di categoria, e gli Uffici dell'Autorità, allo scopo di definire una struttura di prezzario condivisa per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale a partire dagli investimenti del 2018. Con la medesima deliberazione viene introdotto un tetto al riconoscimento dei costi unitari di capitale per le località in avviamento a partire dagli investimenti del 2017

Il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas e della misura, rimane invariato ai valori del 2016 anche nell'anno 2017.

Alla luce di quanto sopra, è prevedibile, che nel triennio 2017-19, l'AEEGSI, in previsione dell'avvio definitivo delle gare per le concessioni del servizio di distribuzione, mantenga un quadro tariffario stabile, rimandando al periodo regolatorio successivo gli ulteriori recuperi di efficienza e le riduzioni sui corrispettivi a copertura dei costi operativi più volte richiamati nei documenti di consultazione.

Modello Organizzativo ex DLGS 231/01

Nel corso dell'anno 2016 l'Organismo di Vigilanza ha operato secondo quanto previsto dal Modello organizzativo. Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti di particolare rilievo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. n. 185/2008 e seguenti modificazioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca, 29 marzo 2017

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ugo Fava